

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese. CANTARNO

ABBONAMENTO

Udine e domicilio e nel Regno, Anno I. 16 - Semestre I. 8
Trimestre I. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Cecenia ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 28, Som. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansenstein & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e successa, in Italia ed Estero di seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta
pagina Cent. 30 (targa 1/2 di pagina), Cronaca L. 2, - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

"IL PAESE"

(XVII ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana

apre i suoi abbonamenti per il 1912

Abbonamenti per tutto il 1912

per Udine e Regno (annue) Lire 15.00
(semestre) » 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI**
raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi
in ottavo, di cui il primo di pag. 429, con 9 tavole topografiche, il secondo
di pagine 534 con 10 tavole L. 10

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **Varietas** (Cassa e Famiglia)
la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino
Tosca Travarsi e da Pasquale de Luca L. 17.50

Il "PAESE", da oggi al 31 Dicembre 1912

La scienza per tutti. - Rivista quindicinale di vulgarizzazioni scien-
tifiche - Fisica - Chimica - Meccanica - Elettrotecnica - Me-
tallurgia - Astronomia - Scienze naturali - Fisiologia - Patologia
- Biologia - Tecnica industriale - Elettrochimica - Microscopia
- Scienze applicate - Note d'attualità - Le grandi e piccole inven-
zioni, ecc. L. 10

Paese con **La novità** - Tesoro delle famiglie. - Periodico mensile in
gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola di ricamo, patrons;
il più elegante e ricco giornale d'Italia L. 20

Paese con **La moda illustrata** - Periodico settimanale di grande
diffusione riccamente illustrato, con modello tagliato annesso ad ogni
numero. E' uno dei giornali di mode più diffusi in Italia L. 18

Paese con **Il Ricamo** - Periodico settimanale di lavori in bianco, in
colori, in lana, ecc. Ad ogni numero va annessa una grande tavola di
ricamo in bianco L. 18

Paese con **L'arabo parlato senza maestro** - Metodo pratico per gli
italiani in Tripolitania. Pubblicazione di grande attualità compilata da
prof. Eugenio Levi. Esce una dispensa di 3 pag. ogni settimana L. 18

Paese con **I Tribunali** - Giornale di cronaca e critica giudiziaria, di-
retto dall'avv. E. Valdata. Esce in Milano alla domenica L. 18

LA GUERRA

Diritto marittimo di guerra

Il diritto internazionale, specialmente
quello marittimo, è in continua for-
mazione, seguendo una evoluzione con-
sua di perfezionamento.
Negli ultimi anni questo perfezio-
namento si è anche accentuato.
E in un interessante studio, apparso
questi giorni, il Grotewold dopo
avere le ragioni che giustificano ed
pongono l'appropriazione della pro-
prietà marittima del nemico da parte
della belligeranza, il Grotewold passa
esaminare fino a dove questa ap-
propriazione possa estendersi nei ri-
schi della proprietà nemica ed anche
quella neutrale; questioni che tro-
vano la loro prima definizione nella
conferenza di Parigi del 1856, che
diede i seguenti capitoli:
1. La guerra di corsa è e rimane
abolita;
2. La bandiera neutrale, copre la
protezione nemica, ad eccezione del
contrabbando di guerra;
3. La mercanzia neutrale è salva
sulla bandiera nemica ad eccezione
del contrabbando di guerra;
4. I blocchi debbono essere effettivi.
In base a questi principi si rese
necessaria l'istituzione di speciali
tribunali, delle prede, che però sono
sanzionati, e quindi non possono dare
una garanzia piena all'altro bel-
ligerante. Si imponeva perciò la cre-
azione di un tribunale internazionale
per il secondo grado.

Riunitasi la conferenza fu possibile
raggiungere un accordo su sei dei
questi suddetti, eccettuati cioè il 6.
e il 8°. Per il blocco si è stabilito che
esso, oltre che effettivo, debba essere
dichiarato, e che senza previa dichia-
razione non sia ammissibile la cattura
di navi che, cerchino di romperlo.

Per il contrabbando si è distinto
quello assoluto da quello relativo. Si
è anche stabilita una lista delle ma-
terie che non possono essere dichia-
rate contrabbando né assoluto né re-
lativo, includendo fra esse il cotone.
Per il contrabbando assoluto si è am-
messa la cattura purché si accerti
che sia destinato al nemico. Per il
contrabbando relativo tale teoria non
è stata ammessa.

Le navi che trasportino contrab-
bando, possono essere anche catturate
(se neutrale) quando il contrabbando
rappresenti almeno la metà del carico.
Navi neutre, che compiano per il
nemico servizi non ammissibili per la
neutralità, sono assimilate alle navi
nemiche. Le prede neutre non pos-
sono essere distrutte, mono casi ecce-
zionali e con l'obbligo allora di un
risarcimento quando la preda non ve-
nisse riconosciuta valida.

La conferenza non ha ammesso la
teoria del cambio di bandiera per le
navi mercantili, quando si dimostri
che ciò era stato fatto per sottrarre
le navi stesse alla cattura.

Uno dei risultati più importanti
della conferenza è stato quello di me-
tere in forza e di dare applicazione
pratica all'istituzione della Corte in-
ternazionale delle prede, stabilita dalla
conferenza dell'Aja.

Dall'attuale corso della guerra turco-
italiana si vede quanto sarebbe utile
che la dichiarazione venisse ratificata
al più presto da tutte le potenze.

Un cippo ad Hanni

In memoria dei caduti

Tripoli 29. - Ieri è stato apposto
un cippo sul colle di Hanni in memo-
ria dei valorosi italiani caduti.

Erano presenti una compagnia del
17° ed una dei bersaglieri.

Ha poi pronunciato patriottici di-
scorsi il generale De Chaurant in rap-
presentanza del Governatore; lo stu-
dente Sabbadini e il professor Pecorelli.

Gli arabi-turchi in ritirata
La Tripoli a Tobruk

Roma 29. - Si ha da Tripoli che
il generale Pecori telegrafa da Ain
Zara che ieri due squadroni del re-
gimento Firenze seguirono delle ri-
conquiste verso Bir Akara e Bir
Tobruk, trovando vasti campi recen-
tamente abbandonati dal nemico.

Un'altro violento combattimento a Derna

Tre morti e 77 feriti dei nostri

Derna 29. - Stamana quattro bat-
tagliani e mezzo di fanteria e sei pezzi
da campagna e quattro sezioni di mi-
ragliatrici agli ordini del generale Del
Bono si sono avanzate a cavallo del-
l'Quadi Derna per proteggere i lavori
di riparazione del canale che conduce
l'acqua potabile in città.

Le nostre truppe hanno presto in-
contrato il nemico in forze rilevanti
con artiglieria calibro 75 e si è im-
pegnato un vivo combattimento durante
il quale i nostri soldati del Genio hanno
potuto compiere i lavori sopra indicati.
Essendosi poi designato un attacco av-
volgente del nemico alla nostra destra
il generale Gaspoli, comandante della
riserva di due battaglioni tenuti fino
dall'inizio del combattimento a dispo-
sizione del generale Trombi, ha avuto
ordine di procedere ad un controat-
tacco per fermare il nemico e disim-
pegnare le truppe intente a proteggere
i lavori. L'efficace intervento del bril-
lante controattacco della riserva ha
respiro le truppe turco-arabe e ha
permesso ai nostri, essendo ultimati i
lavori del genio di ripiegare sui ridotti
a tenere degli ordigni loro impartiti.

Le nostre perdite sono state di tre
morti e 77 feriti.

Concentramenti e rinforzi nemici

Tripoli 29. - Le notizie circa
i presunti concentramenti dei nemici,
i nuovi arruolamenti ed i rinforzi
loro pervenuti sono in gran parte
contraddittorie. Certo, quelle notizie che
non sono frutto di ricognizioni nostre
dirette sono accolte a ragione con
molta circospezione e diffidenza.

Secondo le ultime notizie sembra
che sia realmente avvenuto un con-
centramento di forze arabe fra Garian
ed Aziziah.

Gli informatori sono concordi nel
affermare che l'orda radunata in
questo luogo sia composta di diecimila
arabi. Essi aggiungono che nuovi
rinforzi sieno giunti dall'interno al
nemico e che siano stati arruolati con
degnare e molte promesse di riconquista
e di benefici larghissimi.

Circa la provenienza di questo de-
nario, gli informatori dicono di avere
notizie precise: secondo loro tali som-
me sarebbero pervenute dalla frontiera
tunisina.

Qualunque sia il fondamento di ve-
rità di queste notizie, esse non preoc-
cupano e non alterano la calma ope-
rosa dei nostri soldati.

I marinai e i doni di Natale

Un nobilissimo telegramma

Roma 29. - L'ammiraglio Aubry
inviò al ministro della marina il se-
guente telegramma da Taranto:
«I doni gentili ricevuti in ricorrenza
del Natale rammentano ai marinai
ricognoscenti delle navi della prima
Squadra che il pensiero vizioso affet-
tuoso degli italiani ci segue sempre,
e sarà vigoroso incitamento nella lotta
e nel sacrificio per la grandezza e la
gloria d'Italia».

Hassuna Pascià inveggia alla italianità di Tripoli

Tripoli, 29. - Alle 17 ha avuto
luogo in Municipio il ricevimento of-
ferito dal Sindaco agli studenti. Has-
suna Pascià si è detto lieto di ospitare
gli studenti delle scuole d'Italia ad
ha presentato loro il figlio minore con
queste parole: Un figlio mi è stato
assassinato dai turchi; or bene, io sono
lieto di offrire quest'altro all'Italia!

Gli studenti, commossi, hanno e-
spresso il proprio rammarico di non
poter esprimere - come avrebbero
voluto - con parole di entusiasmo il
cuore degli italiani che tutti, nessuno
eccluso, hanno i loro occhi rivolti a
Tripoli, ai fratelli combattuti che rin-
novellano le gesta degli antichi padri
romani.

Kassuna, anch'egli vivamente com-
mossa, ha esclamato: Quando i cuori
si intendono, la parola è superflua.

Quindi Ibrahim-Mausury notabile di
Tripoli, ha salutato i giovani univer-
sitari a nome degli arabi che si
devono considerare fratelli degli ita-
liani.

Ad Kassuna è stato poi presentato
il giovane figlio di Ricciotti Garibaldi
ed il Sindaco di Tripoli si è alzato
rispettosamente, dicendo: Giuseppe
Garibaldi fece l'Italia una e fu già
grande. Ora colla conquista della
Tripolitania, l'Italia ha affermato il
suo dominio anche nel Mediterraneo.

La studente Sabbatin ha rilevato che
i gollardi si sentono ancor più legati
a Tripoli dal sangue del figlio di
Kassuna, il quale ha risposto affer-
mando che sacrificerebbe i volonteri
l'intera sua famiglia alla causa della
civiltà italiana di Tripoli.

Le fandonie turche ricominciano

Roma, 26. - I turchi hanno ripreso
con gran lea la fabbrica di notizie
falso sulle operazioni di guerra. La-
soliamo andare le sciocchezze che tele-
grafano dal campo turco taluni corri-
spondenti esteri...

L'altro giorno, per esempio, ce n'era
uno che raccontava questo episodio.
«Nell'ultimo combattimento il 50°
fanteria è stato quasi distrutto ed ha
perduto la bandiera. Una ragazza
araba, amante di un ufficiale turco si
è fatta una sottana con la stoffa della
bandiera conquistata agli italiani».

Questo imbecille di corrispondente
non riflette nemmeno che se i turchi
ci avessero effettivamente preso una
bandiera, se la terrebbero molto di
conto per poterla mostrare a docu-
mento di una loro vittoria.

Naturalmente, l'episodio è falso, co-
me falso sono le notizie che manda il
De Zorze del «Temps», un vero strac-
cone del giornalismo.

Senza occuparsi dunque delle falsità
fabbricate al campo turco e di la dif-
fusa in Francia, Inghilterra e Germa-
nia, voglio limitarmi a segnalare le
ultime «ballonate» del ministro della
guerra turco.

E' giunta una cassa di proiettili che
il comandante turco al campo di Ben-
gasi asserisce di avere conquistata in
una delle tante vittorie riportate sugli
italiani e che egli ha inviata al comi-

Il Consiglio Comunale di ieri

I presenti

Presiede il sindaco Pecile il quale
apre la seduta alle ore 14.50. Il ve-
rbo della seduta precedente è ascol-
tato senza osservazioni.

All'appello nominale sono presenti i
consiglieri: Bazzoli, Beltrandi, Berti,
Conti, Cristofori, Gori, Gremese, La-
rocca, Lizzi, Magistris, Measso, Monte-
merli, Muraro, Nimis, Pagani, Pacile,
Pico, Della Porta, Di Pramparo, Della
Schiava, Di Trento, Venier, Vittorelli,
Zuliani.

Assenti giustificati i consiglieri:
Belgrado, Renier, Girardini e Salva-
dori

Il Presidente invita a fungere da
scrutatori i consiglieri: Gremese, Gori,
Vittorelli, Beltrandi, Larocca e Bosetti.

PER UN NUOVO TEATRO

Beltrandi interroga la Giunta per
sapere con che misure e con quali
mezzi la Giunta sarebbe disposta ad
incoraggiare la costruzione di un
grande teatro popolare.

Il Sindaco dichiara che non ha
difficoltà a rispondere subito all'in-
terrogante.

Un teatro popolare, - soggiunge - oltre
che offrire conveniente svago, esercita
funzione d'istruzione e di educazione.
E' un richiamo per i forestieri, van-
taggio per la città.

Troppo spesso si è deplorato la
mancanza di un vasto teatro popolare,
perché la Giunta non dovesse incorag-
giare possibilmente il sorgere.

Quanto si carò di organizzare una
Società cittadina per il costruendo
teatro, l'Amministrazione comunale era
disposta ad offrire il fondo a condi-
zioni di speciale favore, come risulta
dalla deliberazione consigliare d'allora.

Quel fondo, adattissimo allo scopo,
non è stato mai offerto per altre co-
struzioni, sperando che l'idea del teatro
non fosse per sempre tramontata.

Se l'incendio del Sociale la facesse
risorgere, io credo che il Comune po-
trebbe venire incontro con opportune
facilitazioni.

La Giunta è pronta a studiare con
benevolenza e sottoporre al Consiglio
le proposte coerenti che venissero
presentate.

Beltrandi ringrazia della risposta
ma vorrebbe che gli affidamenti e le
facilitazioni municipali di oggi fossero
più larghe e precise di quelle del
1903.

Pecile - Quando proposte verranno
portate alla Giunta noi faremo il buon
vivo e le porteremo in Consiglio col
nostro appoggio.

Approvazione di deliberazioni d'urgenza

Senza discussioni vengono approvate
le seguenti deliberazioni prese per
l'urgenza dalla Giunta municipale a
termini dell'art. 136 della Legge Comu-
nale e Provinciale:

a) 15 dicembre 1911 n. 11008 rela-
tiva a consensi al Consorzio Ledra-Ta-

La lotta fra Stato e Chiesa

sulla repubblica del Portogallo
Contro fra Vascevi

LISBONA 26. - Domani si pubblicherà
il decreto vietante per un biennio al Pa-
triarca di Lisbona, al Vescovo di Guarda e
all'amministratore del Vescovato di Oporto
di risiedere rispettivamente nei distretti di
Lisbona, Casalefranco e Oporto.

Il decreto sopprime inoltre i loro diritti
agli assegni stabiliti dallo Stato e fissa in
5 giorni il termine accordato per uscire
dai rispettivi distretti. Infine si ingegneranno
psae ai tre prelati che faranno opposizione
alla organizzazione delle associazioni cul-
turali.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati

Della Porta nob. Gio-
vanni, Presidente, Giardini geom. Pie-
tro, Membro, Minicini avv. Francesco,
id. Zanuttini avv. Secondo, Cesare dott.
Giulio, Membro.

Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà

Caratti nob. avv. Um-
berto, Presidente, Bianuzzi Vittorio Membro,
Fabris dott. Luigi id. Pagani Camillo
id. Della Porta Giovanni.

Ospedale Civile: Minicini Francesco

Presidente, Caposci avv. Urbano mem-
bro, Rubazzer cap. Italo id. Cudug-
nello ing. Enrico

Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero

Pecile avv. Attilio Pre-
sidente, Perotti Galeazzo Membro, Pla-
teo avv. avv. Arnaldo id. Orgnani ing.
Massimiliano id. Chiaruttini prof. d.r.
Ettore id.

Consiglio Amministrativo della Società di Studi del Calcolai

Zaghis
Luigi Membro, Piutti Idodoro id. Tur-
cini Bortolo id. Bigotti Luigi Presidente,
Carrara Giuseppe Membro.

Ospizio Cronici - Rappresentanti del Comune

Caratti avv. Um-
berto, Rubazzer cap. Italo, Plateo avv.
avv. Arnaldo,

Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio

Caratti avv. Um-
berto, Fabris dott. Luigi, Cudugnello ing.
Enrico, Vittorelli Vittorio, Bertacoli
avv. Mario.

Commissari Uccelli: avv. E. Driussi

Suola d'Arti e Mestieri: Lazzari
prof. Roberto, Vittorelli Vittorio, Va-
luzzi ing. Ojorico.

Comitato per l'Emigrazione: De Poli Pietro Attilio.

Collegio di Topo Wassermann:
Cristofori nob. avv. Antonio, Nimis
avv. Giuseppe, Della Porta G.

Consorzio Ledra-Tagliamento: Pa- gani Camillo.

Senza discussione si approva lo
svincolo della cauzione dell'Esattoria per
il quinquennio 1093-1097, quindi si po-
sa all'oggetto riguardante il progetto
e l'assegnazione del mutuo per la co-
struzione del nuovo edificio per Asilo
d'Infanzia.

Pecile - Il Consiglio in due successive sedute ha appiudato ai nobili propositi della Cassa di risparmio, d'incoraggiare l'istruzione per-ucolasti- ca cittadina, regalando al Comune un apposito adatto locale per un nuovo asilo.

Nell'ultima seduta venne affacciato
il dubbio che potesse venire un forte
aggravio al Comune dall'esercizio del
nuovo Istituto, e che la Cassa di Ri-
sparmio non fosse disposta a portare
il suo contributo nelle spese d'esercizio.
Le delucidazioni che oggi siamo in

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio - Antonini avv. Gio

Batta Membro, Pissani Tullio id. Nar-
dini avvocato Emilio id., Sandri Pie-

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio - Antonini avv. Gio

Batta Membro, Pissani Tullio id. Nar-
dini avvocato Emilio id., Sandri Pie-

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio - Antonini avv. Gio

Batta Membro, Pissani Tullio id. Nar-
dini avvocato Emilio id., Sandri Pie-

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio - Antonini avv. Gio

Batta Membro, Pissani Tullio id. Nar-
dini avvocato Emilio id., Sandri Pie-

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio - Antonini avv. Gio

Batta Membro, Pissani Tullio id. Nar-
dini avvocato Emilio id., Sandri Pie-

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio - Antonini avv. Gio

Batta Membro, Pissani Tullio id. Nar-
dini avvocato Emilio id., Sandri Pie-

Notizie dal Friuli

grado di fornire, confermano le precedenti comunicazioni fatte al Consiglio, confidando siano completamente tranquilli, e che il Consiglio accetti, con rinnovato plauso, l'offerta generosa della beneficenza della Cassa di Risparmio.

Zuliani dichiara che malgrado la beneficenza della Cassa di Risparmio il Comune avrà un onere. Crede che circa l'assistenza dell'infanzia Udinese all'avanguardia o che perciò non abbia urgenza di costruire l'edificio per l'Asilo. Non dice questo perché sia contrario agli istituti infantili ma perché gli parrebbe che la Cassa di Risparmio potrebbe aspettare che la costruzione si facesse quando al Comune non disturbasse. Non voterà la proposta per preoccupazioni di bilancio.

Vittorelli. — Voterà a favore perché non crede che il Comune si sobbarchi per la nuova costruzione alcun onere.

Gremese. — Vorrebbe che si soprassedesse all'approvazione della proposta della Giunta. Si asterrà dal voto.

Pecile. — Respinge le preoccupazioni finanziarie espresse dai consiglieri Zuliani e Gremese e soggiunge che la costruzione del nuovo edificio non è di alcun pregiudizio presso il bilancio comunale il quale dopo gli ultimi provvedimenti imposti dalla diminuzione di alcuni redditi, è solito e non può preoccupare. Invita il Consiglio a votare la proposta della Giunta.

Pecile. — Osserva agli oratori non essere vero non che vi sia una certa urgenza nel provvedimento, mentre occorre pensare al giardino per la Scuola normale e prevedere la possibilità che il Reali debba occupare i locali di via Tomadini. Nege assolutamente che le condizioni del bilancio siano quelle a cui accenna il Consigliere Zuliani. Abbiamo avuto quest'anno minori redditi, come è avvenuto per tutti i comuni, e abbiamo dovuto pensare a talune imposte. Si è esagerata assolutamente la portata dei nuovi provvedimenti, nei riguardi dei contribuenti. Avverte poi che l'attuale legge disageo economico non può arretrare la vita cittadina, non può impedire che si provveda ad urgenti bisogni. Ricorda le scuole indebitate, ricorda come non si sia provveduto all'istruzione prescolastica, a cui hanno dovuto pensare le mamme. Noi non verremo mai meno al nostro dovere e al nostro programma, di fare ogni sforzo per istruire ed educare il popolo. Il non accogliere le proposte della Cassa di Risparmio sarebbe una mancanza di riguardo verso quel benemerito Istituto. Prega vivamente il Consiglio voler votare la proposta della Giunta.

Viene posto ai voti il seguente ordine del giorno proposto Giunta:

Il Consiglio comunale, rievocata la propria precedente deliberazione del 30 giugno p. p., n. 2095, circa la costruzione di un edificio ad uso esclusivo di Giardino ed Asilo d'infanzia, con sei aule e relativi locali accessori, da erigersi sul terreno di proprietà comunale posto all'angolo sud-ovest dell'ex strada Codroipo;

presa conoscenza delle linee principali di ordinamento e dell'approvazione piano finanziario per la gestione del nuovo Ente cui dovrà essere affidata l'amministrazione, degli istituti prescolastici della città;

dato ed approvato il progetto dell'edificio concordemente predisposto al Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio e dalla Giunta municipale;

rilievato che la detta costruzione, oneroso il prezzo del fondo, importa una spesa di lire 112.000;

ritenuto che tale spesa d'indole straordinaria debba far fronte ad un prestito, chiedendo il concorso dello Stato, a sensi degli art. 24 e 25 della legge 4. giugno 1911, n. 497;

delibera

a) di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di lire 112.000, da servirsi esclusivamente alla costruzione dell'edificio di cui il progetto ora approvato;

b) di restituire il prestito suddetto in 50 annualità costanti comprensive del solo capitale mutuo, rimanendo il servizio degli interessi a carico dello Stato;

c) di garantire le 50 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta dei terreni e dei fabbricati, da solidarsi con altrettante delegazioni sull'Ente delle imposte dirette, ai termini dell'art. 17 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, tenuto conto delle imprevisioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per l'ammortamento dei mutui precedentemente concessi; riservandosi all'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione o prima che il prestito stesso sia amministrato, di deliberare la imposizione della sovrimposta, con la speciale applicazione al pagamento dell'annuità basata per l'ammortamento del prestito; ed il riacquisto delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza;

d) di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente all'intera quota degli interessi della somma necessaria per la costruzione sopra descritta.

Quest'ordine del giorno ottiene 18 voti favorevoli contro sei astenuti per modo che, non raggiungendo l'approvazione di 21 consiglieri non viene approvato.

La tramvia Udine-Tricesimo

Circa le deliberazioni definitive e le modificazioni al tracciato ed alle tariffe di viaggio sulla progettata tramvia Udine-Tricesimo il consiglio approva senza discuterle, le proposte della Giunta, dopo udite alcune brevi spiegazioni dell'ass. Emilio Pico

provvedimenti contro il rincaro delle carni e le spese del Comune

A proposito della sanatoria delle spese incontrate per frangere durante l'anno il rincaro delle carni il Sindaco parla con particolare il provvedimento.

Il Consiglio — dice — ricorda come l'anno scorso il prezzo delle carni fosse arrivato a limiti inverosimili, si potrebbe dire, mai raggiunti.

Generalmente erano i legni, le pressioni sul Comune perché cercasse di esercitare un'azione regolatrice del mercato.

L'Amministrazione era assai dubbiosa.

Sapevamo che il commercio delle carni macellate è difficile, che richiede speciali provvedimenti, speciale pratica.

Tuttavia, nel desiderio di venire incontro alle generali richieste, dopo vari tentativi infruttuosi per creare in paese una concorrenza che valesse ad abbassare i prezzi, si pensò all'importazione di carni argentine, che in talune città erano largamente consumate e gradite.

Si assunsero informazioni e si tentò una importazione, facendo sicuro assegnamento sulla possibilità di conservare lungamente le carni congelate nelle nostre celle frigorifere.

Per avere buone condizioni di prezzo si ordinò una vagonata di carni. Ma purtroppo la carne argentina non incontrò il gusto del pubblico.

Da un incasso massimo di L. 860 nei primi giorni si scese dopo qualche settimana ad un incasso di L. 1730.

La conservazione nelle celle frigorifere in pratica riuscì più costosa di quanto si era preventivato; e non diede i risultati voluti.

Si trovò modo di rivendere a Brescia una parte delle carni, ma esse soffirono nel trasporto, (perché non si poterono avere vagoni frigoriferi) e giunte a destino, dovettero essere distrutte.

Buona parte della spesa fu sopportata dalla ditta fornitrice, contro la quale noi elevammo legali proteste, perché non si era strettamente attenuto alle condizioni pattuite; perché ci aveva mandato una qualità di carne troppo grassa, e non interamente conforme a quanto era stato prestabilito.

L'Amministrazione efficacemente condotta dal legale del Comune, avv. Caratti, fece del suo meglio per trarsi dalla difficoltà col minor danno possibile; ma tuttavia l'operazione cagionò perdita rilevante.

Un vagone (70 Q.li) costò L. 6240
L. 203
in più L. 203

Ma grave furono le spese di esercizio, che si sarebbero ammortizzate, se la vendita fosse riuscita e si fosse potuta continuare.

Riduzione negozio, attrezzi ecc. L. 1331
Refrigerazione celle > 284
Personale circa > 600
Trasporti e diverse > 937

La perdita totale ammonta a lire 4501,38, dalle quali però si può dedurre il dazio e la tassa di macellazione, ammontanti a L. 1288,05; nonché il ricavato della vendita di taluni attrezzi, in L. 280.

Rimane un disavanzo reale di L. 3043,33, a cui si deve far fronte con un prelevamento dal fondo imprevidente.

Lo ripetiamo, il tentativo non fu fortunato, ma non si poteva prevedere che quella stessa carne che in altre città aveva fatto furori, dovesse essere così poco apprezzata da noi.

L'opera del Comune valse tutavia ad esercitare un'azione moderatrice sul mercato delle carni, evitando un'eccesso di speculazione e portando un vantaggio ai consumatori.

Murero, rispondendo a Gremese informa che venne la macelleria comunale chiusa si fu perché il pubblico, non diede all'iniziativa l'incoraggiamento che meritava. Il bilancio della macelleria come ognun può vedere parla chiaro. Sarebbe quindi stato un grave errore amministrativo, quello di sostenere a profondere denari in quell'esercizio.

L'oggetto è approvato.

I nuovi dazi

E siamo ai nuovi dazi sul gas, sulla luce elettrica, sui foraggi, e sui materiali da costruzione e all'applicazione condizionata a termini del regolamento Generale sui Dazi di Consumo.

Pecile. — La legge ammette l'applicazione condizionata dei nuovi dazi che le amministrazioni comunali intendono di applicare, in attesa dell'approvazione della autorità tutaria.

E una specie di calcestruzzo, la cui applicazione viene ammessa dalla legge, perché richiesta in qualche modo dalla natura stessa di queste imposizioni.

La Giunta domanda che l'applicazione del dazio sui foraggi e sulla luce vada in attività con il primo gennaio; quella sui materiali di costruzione, che richiede una certa organizzazione, incominci col 1 febbraio.

Spera di trovare consenziente il Consiglio in questa sua proposta.

Seduta Segreta

Si approva la liquidazione della posizione al già vigile urbano Trevisani, dispensato dal servizio, e il collocamento a riposo della maestra Corradina.

da Spillimbergo

Il nuovo acquedotto

Ieri seguì l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Vennero approvati numerosi oggetti in seconda lettura ed altri di poca importanza.

Si passò quindi a discutere sulla necessità di fornire Spillimbergo di un nuovo acquedotto ed il segretario capo diede lettura della relazione fatta al Sindaco dall'ing. De Rosa.

Dalla relazione si appresero i diversi studi fatti per poter usufruire di una sorgente atta a fornire acqua buona ed in quantità sufficiente.

Si pensò prima alle sorgenti di Pradis, ma si constatò che l'estate scorsa nel periodo di siccità queste sorgenti si ridussero a dare soli litri cinque al minuto secondo. Si pensò allora ai cosiddetti «Fontanoni» sul torrente «Cosa» sopra Paludea ed anche qui, se lo studio preliminare fu favorevole nei riguardi della esuberante portata delle sorgenti e della potabilità d'acqua, non lo fu nei riguardi della altimetria inquantochè la quota bassa impediva la esclusione dal Consorzio di alcuni comuni quali Pinzano, Forgaria, Ragogna che più sentivano il bisogno dell'acqua. E perciò anche l'idea di usufruire dei «Fontanoni» venne abbandonata.

Una nuova sorgente venne trovata nel territorio di Pielungo lungo la foce del «Paveon» ed è la cosiddetta «acqua nera» la cui portata abbondantissima ripetutamente misurata nel periodo della maggiore siccità, si può ritenere di circa cento litri al minuto secondo; ammesso anche nella peggiore ipotesi che tale portata potesse ancora ridursi di un quarto, essa potrebbe sempre fornire più di sessantamila (60.000) ettolitri giornalieri, ammontando con due ettolitri a testa più di 30 mila abitanti.

Ne consegue che l'acquedotto da detta sorgente derivabile potrebbe con esuberanza servire i Comuni di Forgaria, Pinzano, Ragogna, Spillimbergo, S. Giorgio, S. Martino, Arzene e Valvasone; di più potrebbe concedere l'utopia alle ferrovie dello Stato per il servizio della Casarsa-Gemona.

L'analisi fatta, e del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine e dell'Istituto Sperimentale di Roma diede ottimi risultati nei riguardi della potabilità.

Le sorgenti dell'«acqua nera» si trovano a m. 381,80 sul livello del mare.

La relazione quindi accenna come i Comuni possano far fronte alla spesa usufruendo della legge 25 giugno 1911 in quale stabilisce che lo Stato concede il capitale a mutuo senza interessi estinguibile anche in 50 anni.

E' assicurato che se i Comuni aderissero entro il 13 ultimo l'acquedotto, l'amministrazione ferroviaria acquisterà l'acqua occorrente per la Spillimbergo-Gemona e per un tratto della Sacile-Pinzano nella quantità di circa mc. 700 al giorno; di più pendono le decisioni che saranno certo favorevoli per il servizio Spillimbergo-Casarsa.

L'amministrazione ferroviaria per usufruire dell'acqua pagherà un canone annuo notevole che sarà rappresentato dall'interesse del capitale che essa dovrebbe impiegare qualora costruisse per conto proprio l'acquedotto.

Parecchie migliaia di lire potranno ritrarre annualmente i Comuni consorzianti e tale somma andrà a difficolto della quota di ammortamento da versare allo Stato; a mutuo ammortizzato poi, il canone delle ferrovie rappresenterà per il Consorzio una bella utopia.

Venne quindi ad unanimità votato il seguente ordine del giorno, già votato da altri Comuni:

«Il Consiglio Comunale, aderendo in massima alla iniziativa del Comune di Spillimbergo per la costruzione di un acquedotto consorziale derivando l'acqua dalla sorgente «Acqua nera» in Comune di Vito d'Asio;

delibera di associarsi ad esso per un studio definitivo dando invero alla Giunta delle pratiche relative;

approva la nomina dell'ing. Giulio De Rosa per la compilazione del progetto tecnico-economico da presentarsi nel più breve termine possibile, dandogli a tal fine facoltà di associarsi eventualmente altro tecnico di sua scelta;

delibera di assumere per quota la spesa del progetto stesso.

da Cividale

Cronaca della carità

Per onorare la cara memoria del buono e amatissimo, Mario Podrecca furono fatte le seguenti oblazioni pro Asilo Infantile di Cividale:

Fam. Pontoni L. 25, L. 5 ostanono; avv. L. Caociani, co. Giulio Strassoldo, Renato Mugani, dott. G. Perusini, avv. A. Ceco Baldissara, dott. C. Perusini, dott. G. Giacomelli, avv. O. Kusager, avv. R. Burghart, nob. C. del Torso, Gino Glivo, con. L. Varra, Ernesto Citta, cav. F. Minisini, R. Martinuzzi, co. ing. C. di Prampero, Attilio Pinzani, prof. C. Cantoni, dott. A. Sacinelli, prof. C. Retolotti, Fam. Grosser,

da Latisana

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale adunatosi sotto la presidenza del Sindaco Samuelli ha preso le seguenti deliberazioni:

In seduta privata ha approvato ad unanimità l'aumento di stipendio agli Impiegati Salariali giusta la pianta organica già votata.

La domanda dell'Amministrazione Ospitaliera per un prestito di lire 50 mila, dopo la lettura della relazione Albrici, venne approvata per appello nominale con 13 voti favorevoli ed uno contrario.

Risultarono eletti il signor cav. Antonio Strolli Tagliacozza a Presidente della Congregazione di Carità ed il sig. Ghin Angelo Direttore didattico a Consigliere della stessa.

Venne approvata la proposta di sei Consiglieri di tenere il posteggio in economia, e la cessione perpetua del diritto di pesca nelle acque della Valle «Ara della chiesa».

La discussione del bilancio 1911 venne rimandata ad altra seduta.

Il consiglio è stato invitato ad altra seduta straordinaria che si terrà alle ore 3.30 di sabato 30 corr.

da S. Vito al Tagliamento

Seduta comunale

Ecco l'ordine del giorno della Seduta straordinaria che si terrà il giorno 30 dicembre alle ore 17.

1. — Offerta del Comune per i militari feriti e per le famiglie dei caduti in Tripolitania, (seconda lettura).

2. — Aumento di assegno alla Congregazione di Carità.

1. — Concorso del Comune per premio per concelmia razionali.

In seduta privata

1. — Domanda della maestra, sig. Zamparo Lucrezia per liquidazione di pensione con decorrenza dall'anno 1911-912.

2. — Domanda di aumento di salario del custode del Cimitero di Savorgnano.

3. — Idem del custode del Cimitero di Prodolone.

4. — Idem della bidella di Prodolone.

5. — Idem del bidello Rigoli Pietro.

6. — Idem di stipendio del vice segretario G. Palegrini.

7. — Idem del maestro della scuola di disegno signor Lino Cardin.

8. — Idem di compenso del Vice Segretario Palegrini per supplenza del signor Ippoliti e del segretario sign. Mariano Fancellò.

da Gemona

Un cadavere sulla sponda del Tagliamento

Ieri verso le ore 5 giunse un avviso al sig. Sindaco di Osoppo annunciante il rinvenimento d'un cadavere sulla sponda sinistra del Tagliamento. Non fu possibile identificarlo non essendogli rinvenuto indosso alcuna carta o indizio che potesse dare alcuna luce; non si sa neppure la causa della morte, ma si ha ragione di temere sia una disgrazia.

Stasera stessa il Pretore e i carabinieri si recarono sopralluogo per le constatazioni di legge e per le prime indagini.

da Codroipo

Pro feriti e morti in guerra

David Antonio 0.10, Moroso 0.10, De Paolo Anna c. 10, Misson Santa 20, M. rose Barco 20, Zorzi Pietro 15, Fegredo Raimondo 1. 1, Del Torre Valentino 1, Zamparo Giuseppe c. 20, De Falco Giovanni 40, Culotta Francesco 50, De Tina Gioacchino 1. 4, Masi don Sante 1.20, Spagnolo Giuseppe 40, Del Torre Vincenzo 0.30, De Tina Lucia 1, Stringaro Giacomo 0.30, Lenarduzzi Giuseppe 1, Brandolini Antonio c. 25, Spagnolo Ermengildo 50, Del Torre Giuseppe 50, De Tina Giacomo 1. 2, De Tina Luigi 0.50, Antunio Arturo 0.20, Del Torre G. B. 0.50, Squidaro C. B. 1, Bressanuzzi Giuseppe c. 20, Savalona Domenico 10, De Tina Luigi 50, Micheloni Fabio 50, Claret Pietro 20, De Tina G. B. 1. 1, Govan Giulio c. 15, Venuti Santo 20, De Paolo G. B. 20, Di Lena Giuseppe L. De Paolo Anastasio c. 50, De Clara Pietro 30, Tosutti Angelo 20, De Paolo Pietro 1, Siani Giov. 50, Baggio Valentino 50, Zamparo Ermengildo 1, Lenarduzzi Elmsu 30, De Paolo Raimondo 2, De Paolo Giuseppe 1, De Paolo Gaetano 1, Bressanuzzi Domenico 50, Masotti Luigi 35, Piccoli Giacomo 1, Pedrigo Federico 20, De Clara Luigi 50, Bonello Augusto 40, D'Agostini Leonardo 2, Masotti Luigi cent. 50, Colantoni Daniele 50, Piccoli Giuseppe 50, Bolandini G. B. 1, Babro Giuseppe 1, Pressacco Pietro 3, Piccoli Ermengildo 30, N. N. 20, Zavagno Antonio 1, Spagnolo Enrico c. 50, De Tina Fortunato 50, Gasparotti G. B. 40, Lattaria Sociale lire 10, De Tina Giuseppe 50, De Tina Eugenio 40, Torossi Francesco 1, De Tina Silvestro c. 50, Piccoli Vincenzo 50, Mizzan Francesco 30, Pignat Antonio 40. — Totale L. 89.30.

Assemblea Operata

29 — Alle ore 15 di domenica prossima si riunirà l'assemblea di questa società operaia per passare alla nomina del presidente per il biennio 1912-13, e di 7 consiglieri; in dett. assemblea verrà approvata la maggior spesa di L. 300 annua per stipendio al maestro della scuola op. raia di disegno, e quella di lire 50 pro Corso Bossa.

Compagnia drammatica

Domani sabato la distinta compagnia Zorda che agisce al teatro Lazzarini col favore del pubblico, rappresenterà «Nelle tenebre» dramma nuovissimo in tre atti. Fra giorni è annunciato uno spettacolo d'occasione: «Il ritorno del volontario di Tripoli» episodio della guerra italo-turca.

da Faedis

Oblazioni pro vittime della guerra

S'è unito il Comitato «Pro Tripoli». Era pronto il sig. sindaco Felice, la sig. Ada Della Giusta, la signa Luigia Bolognola, l'Economista spirituale D. Onofetta D. Antonio Clementi, il sig. F. Freschi Noè Compagnone Angelo D. Ubaldo Pico paroco di Campeglio, il sig. Antonio Belligoi e D. Pietro Del Fabbro. Le offerte finora raccolte sono le seguenti:

Municipio L. 100, Faedis raccolte dalle signorine Della Giusta e Bolognola L. 337,80 compresa la rappresentazione cinematografica e vendita cartoline dal sig. Freschi L. 36.15, Canal di Grivo L. 44.50, Canobola L. 63.25, Valle di Pedrosa L. 74.18, Ronchis L. 37.60 Istituzioni economiche Faedis L. 30, Campeglio non si è chiusa, ancora la sottoscrizione e si sono finora raccolte L. 40. Totale L. 763.48.

da Enmonzo

Ladri scoperti ed arrestati

La notte tra il 22 e il 23 come i lettori sono già informati certa Maddalena Fedele ved. Mengon veniva da ignoti derubata di una caldaia del valore di L. 40.

Le indagini, prontamente iniziate dall'ispettore maresciallo Iginio Kocco, comandante della stazione di Ampezzo, hanno condotto alla scoperta di due autori del furto, ormai confessi, carli Osvaldo Tavossanis fu Giacomo e Leonardo Tavossanis fu Giampietro, tutti e due della fazione di Quinis.

La caldaia venne sequestrata a Tolmezzo ov'era stata venduta per L. 13.

da Latisana

Un reduce da Tripoli

Fecce ritorno domenica sera, accolto festosamente dai suoi concittadini, il giovane soldato Ugo Novello di Nevepolo, appar-

tenuto al glorioso 11. Reggimento Bersaglieri; che era rimasto ferito nella gloriosa giornata del 23 ottobre, alle gambe.

Il prode giovanotto si godrà ora per tre mesi una ben meritata licenza.

Per quanto si risenta ancora della ferita che gli impedisce il movimento libero e completo della gamba, il baudo bersagliere ha un aspetto sano e ansioso di mettersi completamente per poter tornare a battere «quei barbari di troici che tante ferocie «hanno saputo escogitare per martoriare i «miei poveri compagni caduti in loro mano».

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

— In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Montebelluna, Cavazzo Carnico.

Corsi serali a Gemona, Campo Leschi Casali Corcaor e S. Rocco (Udine), Pantanico (Mereto di Tomba), Fagnana.

Rubrica commerciale

Fallimenti e dissesti

Angeli e Nascivera, farine, esercizio molino, Tricesimo. — La situazione si riassume in un attivo di lire 36,037 ricavato di quella esecuzione ed in un passivo di L. 55,875,64, per lire 40,718,90. E quindi, i chirografari nulla recuperano e gli ipotecari stessi rimarranno di alquanto scoperti.

— Degani G. B., falegname — Attivo nulla — fallito scomparso — passivo però esiguo: piccoli debiti per poche centinaia di lire.

— Morandini Cipriano, industria zoccoli, via Cernaia — 23 corr., Istanza propria — giudice avv. Francesco Zamparo — curatore avv. Gino Del Misier — 11 gennaio, ore 10 prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli — 8 febbraio, ore 10, verifica — attivo nominale L. 43,300, passivo lire 51,262,04.

— Bo Battista di Giovanni, vini. — La situazione denunciata per la proposta del 40 per cento dk all'attivo L. 22,688,50 (immobiliare 5000, merci 4100, mobili e attrazzi 2082,20, crediti 11000) a fronte di un passivo di L. 51,457,10 verso banche e fornitori.

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler.

Cronaca Cittadina

Parole di color oscuro

La «Patria del Friuli» di ieri, a proposito del progetto del nuovo giardino d'infanzia che la Cassa di Risparmio voleva donare al Comune e che il Comune pare non abbia voluto accettare, scriveva commentando il testo dell'ordine del giorno unito alla relazione della Giunta quanto segue:

«Le parole che abbiamo stampato in carattere diverso, appaiono di colore piuttosto scuro che chiaro... eccetera, eccetera eccetera».

Oscuri o chiare che sieno le parole dell'ordine del giorno della Giunta, preghiamo la «Patria» di esaminare le migliaia e migliaia di mutui che i 7000 comuni d'Italia fanno con la Cassa Depositi e Prestiti. Troverà in tutti essi lo stesso colore oscuro, per la semplice ragione che quel benemerito Istituto vuole che le domande a esso rivolte, sieno redatte secondo un unico formulario, che è proprio quello che la «Patria» non trova il suo gradimento.

I funerali di Salvatore Gaggiotti

Abbiamo accennato ieri ai funerali del compianto rag. Salvatore Gaggiotti che aveva tante amicizie e conoscenze nella nostra città e che fu per qualche tempo redattore del nostro giornale.

Ci giunge ora notizia della imponente manifestazione d'affetto che gli tributata a Domodossola ove esercitava la sua professione ed aveva anche un ufficio di spedizioniere: era segretario dell'Unione Esercienti e direttore del giornale «L'Indipendente» organo ufficiale dell'amministrazione del Comune.

Era ufficiale di complemento degli alpini e gli furono resi gli onori militari.

Il trasporto nella nostra città avvenne ieri alle ore dieci in forma puramente civile.

Seguivano il feretro uno stuolo di amici tutti gli impiegati dell'Ufficio comunale del gas e dell'Ufficio elettrico, l'avvocato Sartogo l'avvocato Mini, l'ing. Polverosi, il rag. Agnoli, il parito Locatelli il sig. Giacomo Magagnoli, il sig. Migliorini il rag. Sottocorona il geom. Tonini e molti altri.

Dalla famiglia erano presenti il cognato ing. Toppani, sig. Luigi Comino ed il suocero.

Moltissime le corone fra cui notavasi quella degli Esercienti, del giornale «L'Indipendente» e del personale ferroviario di Domodossola e quello degli amici di Udine.

La salma venne collocata sul tumulo della famiglia Cella.

Al cimitero il rag. Mario Agnoli rese a nome degli amici e dei colleghi l'esterno saluto al compianto giovane.

Egli con commossa ed elevate parole ricordò le belle doti di mente e di cuore del Gaggiotti, la stima che aveva saputo acquistarsi lungi da qui e chiude con voce commossa:

— Esuberante di vita e pronto ad ogni arduo sembravi sfidare la morte quando tra le balze dei nostri monti alpini prima e poi soldato ti distavvi a scherzare con Lei forte della tua fibra possente.

Ma la morte purtroppo non risparmiò gli arditi, né i forti; che anzi inesorabile e crudele avvinsse te pure e te vinse nel rigoglio della vita.

Dinnanzi alla tua bara ci scopriam riventerci e commossi e la nostra commozione dice l'affetto che a te portavamo ed esprima il nostro sincero cordoglio a chi oggi ne piange la tua perdita immatura.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

La domenica del Carlo Farini

Ecco l'Oratio - Programma fissato per domani domenica:

Istruzione ginnastica; Giochi acuti in cortile, Trattamento cinematografico.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.



FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO



AMMALATI...

Qualsiasi forma di malattia venerea è guaribile radicalmente mediante l'uso delle rinomate Specialità Costanzi.

Miezioni e Confezioni antiveneree e Rogh depurativo antisifilitico "COSTANZI".

Le uniche premiate

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Illustri Medici, Farmacisti e Specialisti, sobriamente in merito, ecc. rilevanti dall'Imperatore Opuscolo Miracolo Scientifico, che si spedisce gratis anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.

Ditta A. SALVATI-COSTANZI.

Napoli-Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli

Le Specialità Costanzi trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: Laboratorio Chimico Farmaceutico "Costanzi", Piazza S. Maria la Nova, 8 NAPOLI.

La réclame è il commercio

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d'Illustri Clinici

Contro le

TOSSI

usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi 50 la scatola di 12 pastiglie e Lire 1.20 la doppia di 24 con istruzione e dose in 8 lingue.

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA



« Guerra a Migone! » — gridano, fiero, Acque e pomate — alle lor achieret! Oh! comellet — e ogni lozione, Tutti riposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è spreciatissima — Ma, ahimè, che morti in brevi istant — cadde gli insorta. E restò incolomo — fra tal ruina. Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano - Fabbrica di Profumeria, Saponi ed articoli per la Toilete e di Gh. Capozzi, per Farmacisti, Droghieri, Ghisognieri, Profumieri, Parrucchiere, Saper, ecc.



Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/10 di libbra ingl. se.	L. 0.70
> > 1/8 > >	> 1.20
> > 1/4 > >	> 2.25
> > 1/2 > >	> 4.30
> > 1 > >	> 8.35

25 a 100 lire settimanali a tutti uomini, donne giovani, senza lasciare impiego. Occupazione onorevole, facile, non necessitando alcuna cognizione speciale. Scrivere in italiano per cartolina postale. - Stabilimenti Artand-Brouage (Charente Inferieure), Francia.

Cederebhesi ristorante vicino stazione centrale, con alloggio, giardino, vasti locali. Milano - Bianchi - Larga 8.

TRIPOLI ITALIANA
ANDREI ULISSE (Albergo Minerva)
RAPPRESENTANZE e DEPOSITI per
MERCÌ e GENERI ALIMENTARI
INFORMAZIONI COMMERCIALI e D'OGNI
GENERE si danno a chi invierà cartolina-vaglia di L. 15. A garanzia della serietà dell'ANDREI chiedere informazioni alla Camera di Commercio dell'Umbria residente in FOLIGNO.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
Tip. Bardusco
UDINE

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da

I direttori sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 6.20, 7.48, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5 18.42, 22.55.

Conegliano 18.38.

Peschiera 7.45, 11, 12.44, 17.13, 18.45, 21. —

Cormons 7.32 (10), 11.6, 12.50, 16.28, 19.41, 22.58.

Portogruaro-S. Giorgio 7.39, 9.48, 13.5, 17.86, 21.45.

Cividalto 7.40, 9.28, 12.55, 16.28, (19.20), 21.28.

Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.86, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.34, 20.5.

Peschiera 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.

Cormons 5.48, 8, 12.50, 15.42, 17.23, 18.58, 20.6.

Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 10.21, 16.10, 19.27.

Cividalto 6, 8.2, 11.15, 15.15, 17.47, 20. —

S. Giorgio-Trieste 7, 8, 10.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carota da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18.51.

Partenze dalla Stazione per la Carota per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.

(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a capore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9. —, 11.59, 15.4, 17.14.

Arrivi a Udine (Stas. Tram) 9.22, 10.22, 13.51, 16.50, 19.45.

Partenze da Udine (Stas. Tram) 7.8; 9.54; 11.52; 14.49, 17.50.

Arrivi a S. Daniele 6.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

NON PIÙ
MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invariabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Nikon Tavolette
ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie
Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121

OGGI Ultimo Giorno

DI VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI CON PREMIO GARANTITO

DEL PRESTITO A PREMI
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO della REPUBBLICA DI S. MARINO

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORR.

50.000 Premi da 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000 ecc.

sono assegnati al Prestito e **48.800 SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE** - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa e si pagano subito.

Ad ogni diecina è assicurata la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate

L'ESTRAZIONE viene fatta in Roma in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico coll'assistenza dei Rappresentanti il Governo Italiano e il Governo della Repubblica, previa osservanza di tutte le formalità e cautele prescritte dalla legge.

La vendita delle ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni con premio garantito è aperta in Genova presso la Banca Casareto — successore del Prestito — la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa — nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banche e Cambiavalute. In Udine presso la Banca di Udine — Banca Cooperativa Cattolica — Lotti e Miani — Ellero Alessandro — Giusto Aloisio.

Le obbligazioni costano L. 30 e le diecine di obbligazioni con premio garantito L. 300 pagamente per contanti — L. 31,50 e rispettivamente L. 315 pagamento a rate da versarsi L. 4,80 per ogni obbligazione e L. 48 per ogni diecina di obbligazioni subito, alla rimanenza sino al saldo L. 3 e L. 30 ogni mese cominciando da Gennaio 1912.

I Titoli provvisori liberati del primo versamento concorrono per intero a tutti i premi e rimborsi da sorteggiarsi il 31 DICEMBRE corrente

Si raccomanda di sollecitare le richieste, per non correre il rischio di arrivare a vendita chiusa. — Per le richieste telegrafiche fare l'indicazione « CASARETO GENOVA »

(E questa occasione unica per acquistare la fortuna, profitatene subito)